



COMUNE di GROSSO

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014. PRESA D'ATTO.

L'anno duemilaquindici, addì ventisette del mese di luglio, alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prima convocazione, sessione ordinaria, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

PRESENTE

SPINGORE Lorenzo - Sindaco	Sì
SCOMAZZON Giuseppe - Consigliere	Sì
MEOTTO Mauro - Consigliere	Sì
MACARIO CUIA Cristian - Consigliere	Sì
MASSA TRUCAT Domenica - Consigliere	Sì
ROCCHIETTI Luigi - Consigliere	Sì
PERUCCA Davide - Consigliere	No
CHIADÒ CAPONET Ugo Giovanni - Consigliere	Sì
PICH Carla - Consigliere	Sì
SOMALE Roberta - Consigliere	Sì
TOMAINO Raffaella - Consigliere	No

Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Signor SPINGORE Lorenzo, nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Giovanni D'ALESSANDRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014. PRESA D'ATTO.

Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 in ordine:

alla regolarità tecnica:
favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to COSTA MEDIC Luciana

Dato atto che prima della trattazione del presente punto iscritto all'ordine del giorno, si assenta dalla sala in cui si tiene l'adunanza il consigliere Meotto Mauro, per cui il numero dei presenti scende a 8.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che :

l'art. 3, comma 27 della Legge 244/2007 dispone: "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nè assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza".

dopo "il programma di razionalizzazione delle partecipate locali" del Commissario Straordinario per la revisione della spesa in data 7 agosto 2014 che auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da 8.000 a circa 1.000, nella consapevolezza che queste non sempre corrispondono a criteri di efficacia e di maggiore imprenditorialità dell'azione, la Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro la fine del 2015;

il comma 569 della Legge 147/2013 comunque già stabiliva che gli enti locali entro il 31 dicembre 2014 avrebbero dovuto, previa analisi delle proprie partecipazioni societarie, dismettere quelle non strettamente necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali;

il comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- ☐ eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- ☐ sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- ☐ eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- ☐ aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- ☐ contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

DATO ATTO che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni;
- il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione. La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. 33/2013).
- la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo;

RILEVATO che le partecipazioni societarie detenute da questo ente sono quelle risultanti dal seguente prospetto, secondo le finalità e motivazioni a fianco di ciascuna indicate:

Denominazione	Quota Partecipazione	Finalità
SMAT - Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A	0,00002	Gestione servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)
SIA - Servizi Intercomunal per l'Ambiente s.r.l.	1,69	Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare: realizzazione, conduzione e gestione di

VISTO il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni approvato con decreto del Sindaco n. 2 del 28/03/2015 e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie trattandosi di società partecipate da più enti non può prescindere da una intesa tra tutti gli enti locali coinvolti, processo che richiede necessari approfondimenti istruttori e momenti di confronto, tale per cui il termine del 31 marzo posto dal legislatore non può che essere inteso come sollecitatorio;

RITENUTO, pertanto di autorizzare il mantenimento delle attuali partecipazioni in quanto vengono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;

UDITA la relazione del sindaco;

DOPO breve discussione;

VISTO il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sopra riportato, espresso dal responsabile della posizione organizzativa dell'area amministrativa, economica, finanziaria, vigilanza, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che per la presente deliberazione non è stato rilasciato alcun parere di regolarità contabile ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii. in quanto la medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

IL PRESIDENTE sceglie quale sistema di votazione l'alzata di mano e lo comunica al Consiglio;

PROCEDUTO a votazione espressa nel modo prestabilito, che dà il seguente esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente, assistito dagli scrutatori Signori: Rocchietti Luigi, Macario Cuia Cristian e Somale Roberta di cui quest'ultima in rappresentanza della minoranza; consiglieri presenti n. 8, consiglieri astenuti zero, consiglieri votanti n. 8, voti contrari zero, voti favorevoli n. 8.

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di prendere atto e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, approvato ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), con decreto del Sindaco n. 2 del 28/03/2015 e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che dalla ricognizione di cui in premessa emerge che tutte le società direttamente partecipate producono servizi generali strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo comune.
4. Di dare atto che la presente deliberazione ha anche valore di autorizzazione al mantenimento delle partecipazioni societarie del Comune di Grosso, ai sensi dell'art. 3 commi 27 e 28 della Legge 24.12.2007, n. 244 e ss.mm.ii..
5. Di nominare responsabile del procedimento di esecuzione della presente deliberazione il titolare della posizione organizzativa dell'area amministrativa, economica, finanziaria, vigilanza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to SPINGORE Lorenzo

Il Consigliere Anziano
F.to SCOMAZZON Giuseppe

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 30/07/2015.

Grosso 30/07/2015

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Grosso 30/07/2015

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

Grosso _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto messo comunale di Grosso attesta che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 30/07/2015 al 14/08/2015.

Il sottoscritto messo comunale di Grosso attesta che il presente atto è stato ripubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Grosso

Il Messo Comunale
